

MOZIONE

Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE

- Recentemente il Presidente di Aler Milano, Loris Zaffra, in occasione di un'audizione in Commissione Casa e Demanio del Comune di Milano ha dichiarato che vi sono ben 4.925 appartamenti di proprietà dell'ente che attualmente risultano sfitti o in ristrutturazione;
- sempre secondo la dirigenza dell'ALER di Milano, delle 303 aste di vendita bandite nel 2010 la stragrande maggioranza sono andate deserte mentre le aggiudicazioni, avvenute in appena 68 casi, sono state realizzate con rialzi nulli o minimi rispetto alla basa d'asta per un incasso totale di soli 10,9 milioni di euro;

VERIFICATO CHE

- secondo il comma 4. Lettera d) dell'art 3 della Legge Regionale 4 dicembre 2009 , n. 27 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica"*, la Giunta regionale esercita l'azione di vigilanza sulle ALER
- secondo il Comma 2, lettera a) dell'art. 5, la Regione, tramite le ALER, assicura la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica conferito alle ALER dalle leggi istitutive;
- secondo il comma 1 dell'art. 23 del R.R. 10 febbraio 2004 , N. 1 *"Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 3, comma 41, lett. m) L.R. 1/2000)"*, per consentire il trasferimento, la permanenza e la mobilità nella Regione Lombardia, in particolare a livello comunale, degli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, ai corpi di Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e Corpo dei Vigili del Fuoco, il comune può destinare allo scopo una percentuale fino al 10% degli alloggi prevedibilmente disponibili nel corso dell'anno, compresi quelli rilasciati da appartenenti alle forze dell'ordine e corpi speciali;

EVIDENZIATO CHE

- gli operatori di sicurezza – di tutte le forze dell’ordine – attivi nel territorio del milanese provengono da varie parti del Paese e di conseguenza necessitano di un alloggio dignitoso per sé e per la propria famiglia;
- si debba facilitare il più possibile la piena integrazione sociale degli operatori di sicurezza al fine di facilitare lo svolgimento del ruolo che ricoprono;
- il comma 1 dell’art. 29 della Legge Regionale 4 dicembre 2009 , n. 27 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica”* dispone che, al fine di favorire l'integrazione sociale, nell'attuazione dei contratti di quartiere, degli accordi di programma e dei programmi di intervento attuativi del PRERP o programmazioni ad esso precedenti, l'ente proprietario può prevedere, previa autorizzazione della Giunta regionale:
 - a) l'assegnazione, nel rispetto dell'ordine della graduatoria comunale, di unità abitative a specifiche categorie di assegnatari in percentuali anche superiori a quanto previsto dall'articolo 11 del r.r. 1/2004;
 - b) le esclusioni di alloggi previste dall'articolo 26, comma 2, del r.r. 1/2004, nei limiti ivi previsti, individuando gli obiettivi di razionalizzazione e di economicità di gestione;
- regione Lombardia debba stabilire, attraverso un’indagine condotta in collaborazione con tutte le Forze dell’Ordine, quanti alloggi ERP sono effettivamente assegnati agli operatori di sicurezza in ossequio a quanto disposto dal comma 1 del R.R. 1/2004;
- ALER Milano denuncia ogni anno una perdita di bilancio superiore al milione di euro;

CONSIDERATO CHE

- come è stato più volte denunciato anche dalle rappresentanze sindacali delle Forze dell’Ordine, il problema abitativo è comprensibilmente molto sentito dagli operatori di queste categorie;
- la capacità di spesa media di un operatore di sicurezza è inadeguata a far fronte al “caro affitti” che caratterizza in particolare la città di Milano e il suo hinterland;
- quanto emerso dalla relazione del Presidente dell’Aler di Milano in Commissione Casa e Demanio del comune di Milano possa essere in buona

parte risolto assegnando quote maggiori di alloggi ERP sfitti o in ristrutturazione, così concesso dal comma 1 dell'art. 29 della L.R. 27/2009, alle forze dell'ordine anche nel caso in cui fosse correttamente rispettata la quota del 10% fissata dal R.R. 1/2004;

RITENUTO CHE

- gli operatori della sicurezza non debbano essere isolati all'interno di edifici di edilizia residenziale pubblica, specie quando questi si trovano in quartieri degradati o popolari, al fine di non costringerli a dover sacrificare al lavoro anche la dimensione privata degli affetti e della vita familiare;
- gli alloggi ERP, sfitti o in ristrutturazione, quando si trovino aggregati all'interno di un unico stabile, debbano essere dati in locazione in via preferenziale e in blocco alle forze dell'ordine;
- data la situazione specifica in cui versa ALER Milano la Giunta regionale debba far valere le prerogative individuate dal comma 1 dell'art. 29 della Legge Regionale 4 dicembre 2009 , n. 27;
- l'assegnare alle Forze dell'Ordine gli alloggi sfitti o che incontrano difficoltà ad essere alienati possa essere un valido metodo per contribuire a risanare il deficit dell'ALER di Milano;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

a svolgere un'indagine in tutte le ALER delle regione, avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'Ordine, per identificare quanti alloggi ERP sono effettivamente assegnati agli operatori di sicurezza in ossequio a quanto disposto dal comma 1 del R.R. 1/2004;

ad attivarsi affinché gli alloggi di proprietà dell'ALER di Milano che attualmente risultano sfitti o in ristrutturazione vengano assegnati, anche al di fuori del piano di edilizia residenziale pubblica, agli operatori delle Forze dell'Ordine, in particolare nei casi in cui si concentrino in uno stesso stabile;

a verificare se sussistono nelle altre ALER della regione condizioni analoghe a quelle riscontrate nell'azienda milanese e nel caso ad estendere anche a queste le stesse disposizioni previste per la filiale milanese.

Milano 08 marzo 2011